

La CEI sull'anno della VC

Il Vescovo è padre e pastore della vita consacrata. Si potrebbero riassumere così gli obiettivi e le proposte che Mons. G. A. Gardin, arcivescovo di Treviso e membro della Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata, ha presentato ai Vescovi italiani durante la loro 67^a Assemblea, svoltasi ad Assisi dal 10 al 13 novembre scorso, e a cui ho avuto la gioia di partecipare.



L'anno della VC è stato pensato e proposto da Papa Francesco nel contesto dei 50 anni del Concilio Vaticano II e in particolare della promulgazione del decreto sul rinnovamento della vita religiosa: *Perfectae*

caritatis, con i seguenti obiettivi:

- a) Fare memoria grata di questo recente *passato*
- b) Abbracciare il *futuro* con speranza, assumendo l'attuale crisi come un *kairos* un'occasione favorevole per la crescita in profondità e per continuare il rinnovamento proposto dal Concilio
- c) Vivere il *presente* con passione, testimoniando la bellezza della *sequela Christi* nelle molteplici forme in cui si esprime.

I Vescovi sono chiamati ad aiutare sia i consacrati che le stesse Chiese locali e le loro varie componenti a valorizzare opportunamente questa occasione voluta dal Santo Padre per suscitare una più viva consapevolezza di ciò che è e di ciò che deve testimoniare la Vita Consacrata nella Chiesa. Le Chiese hanno il diritto di ricevere la testimonianza della VC e nello stesso tempo hanno il dovere di aiutare le persone consacrate ad essere fedeli alla loro chiamata e alla loro missione nello spirito della complementarietà delle vocazioni.

Infatti prendersi cura della VC è uno dei compiti specifici del Vescovo: "*Nella Chiesa-comunione il Vescovo deve stimare e promuovere la specifica vocazione e missione della vita consacrata, che appartiene stabilmente e fermamente alla vita e alla santità della Chiesa*"(Giovanni Paolo II, *Pastores gregis* 50).

Le proposte per l'anno della VC a livello di Chiesa universale sono già state programmate e divulgate dalla CIVCSVA. Mons. Gardin ha illustrato le proposte della Commissione mista Vescovi e Consacrati, che la presidenza della CEI ha già approvato:

1. Focalizzare tre aspetti della gioia propri della vocazione religiosa:
 - La gioia di una **vita radicalmente evangelica**, che esprime una speciale appartenenza a Cristo
 - La gioia della **vita fraterna in comunità**, che verifica l'autenticità della relazione con il Signore
 - La gioia della **missione come testimonianza** della bellezza di una vita vissuta secondo il Vangelo
2. Offrire un Sussidio liturgico che contenga le celebrazioni delle due giornate della VC in ogni diocesi (2 febbraio 2015-2 febbraio 2016)
3. Promuovere un Forum o Seminario per i Vicari episcopali della VC, approfondendo temi specifici
4. Favorire la possibilità di esperienze intercongregazionali in particolare nel settore scolastico e giovanile
5. A livello diocesano, l'anno della VC sarà un'occasione propizia per conoscere meglio e far conoscere la realtà degli Istituti di VC presenti nella diocesi ed anche stabilire rapporti più stretti e costruttivi con essi, coinvolgendoli più intensamente nella vita della Chiesa particolare.

Sr Marta Finotelli, sjbp
Vicepresidente Usmi nazionale